

Rapporto sulle entrate tributarie - Dicembre 2011

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio–dicembre 2011 evidenziano una crescita del gettito rispetto all'andamento registrato nel corrispondente periodo del 2010 di 6.271 milioni di euro, pari al +1,5 per cento. Le entrate contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una variazione positiva tendenziale di +4.823 milioni di euro, pari a +1,2 per cento. In crescita anche i ruoli incassati che segnano un incremento di 1.361 milioni di euro (+22,7 per cento) come anche le imposte degli enti locali (845 milioni di euro, +1,9 per cento) e le poste correttive al bilancio dello Stato (758 milioni di euro, 2,8 per cento). Si può ritenere che tale andamento sia sostanzialmente in linea con le previsioni per il 2011 contenute nella Relazione al Parlamento presentata il 4 dicembre 2011, come evidenziato ai successivi paragrafi (§1.1 e §2).

Gen - Dic	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	430.091	436.362	6.271	1,5%
Bilancio Stato	406.967	411.790	4.823	1,2%
Ruoli (incassi)	6.000	7.361	1.361	22,7%
Enti territoriali	44.605	45.450	845	1,9%
Poste correttive (*)	-27.481	-28.239	-758	-2,8%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio–dicembre 2011 le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono risultate pari a 411.790 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2010 (+4.823 milioni di euro, pari a +1,2 per cento). Tra le imposte dirette in lieve flessione l'IRE (-480 milioni di euro, pari a -0,3 per cento) il cui andamento è stato influenzato dalla variazione negativa della componente versata in autotassazione (-2.040 milioni di euro pari a -8,2%) dovuta sia ai minori introiti IRE del 2010 per effetto dello slittamento di gettito conseguente alla riduzione temporanea dell'aliquota dell'acconto stabilita dal D.L. n.168/2009, sia alla diminuzione di 17 punti percentuali dell'acconto Irpef 2011 (D.L. 78/2010 e L. 183/2011). La differenza tra il 99% di quanto dovuto e l'82% versato sarà recuperata in sede di versamento del saldo da effettuare a giugno 2012 come stabilito dal DPCM del 21 novembre 2011. L'IRES (-1.063 milioni di euro, pari a -2,9 per cento) segnala una sostanziale tenuta del gettito dell'imposta versata in autoliquidazione, al netto dell'effetto conseguente al venir meno di alcune imposte sostitutive, introdotte dalla legge Finanziaria del 2008, che venivano contabilizzate in questa voce. All'andamento positivo delle imposte indirette contribuisce in particolare l'IVA (+1.953 milioni di euro, pari a +1,7 per cento). Se si considera l'IVA al netto delle compensazioni, pressoché stabili nei due periodi a confronto (§1.4), l'andamento tendenziale segna una crescita di +1.893 milioni di euro, pari a +1,8 per cento. Tra le imposte indirette, prosegue inoltre l'andamento positivo del lotto (+1.578 milioni di euro, pari al +30,2 per cento).

Gen - Dic	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	406.967	411.790	4.823	1,2%
IRE	164.608	164.128	-480	-0,3%
IRES	37.000	35.937	-1.063	-2,9%
IVA	115.506	117.459	1.953	1,7%
Lotto	5.232	6.810	1.578	30,2%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 7.361 milioni di euro con una variazione positiva di +1.361 milioni di euro (+22,7 per cento).

Gen - Dic	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	6.000	7.361	1.361	22,7%
Imp. Dirette	3.990	4.857	867	21,7%
Imp. Indirette	2.010	2.504	494	24,6%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo aumentano rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per +45.450 milioni di euro con una variazione positiva di +845 milioni di euro (+1,9 per cento).

Gen - Dic	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	44.605	45.450	845	1,9%
Add. Regionale	8.168	8.401	233	2,9%
Add. Comunale	2.854	2.913	59	2,1%
IRAP	33.583	34.136	553	1,6%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle poste correttive registrate nel periodo, pari a +28.239 milioni di euro (+2,8 per cento), è in aumento rispetto a quello del corrispondente mese dell'anno passato. Le compensazioni relative alle imposte indirette, totalmente attribuibili all'IVA, evidenziano una lieve variazione positiva di 60 milioni di euro (+0,5 per cento). Risultano in crescita le compensazioni relative alle vincite del lotto che mostrano un incremento di +1.097 milioni di euro (+27,6 per cento). In flessione le compensazioni relative alle entrate tributarie degli enti territoriali -552 milioni di euro (-31,1 per cento).

Gen - Dic	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	27.481	28.239	758	2,8%
Comp. Dirette	8.687	8.840	153	1,8%
Comp. Indirette	13.040	13.100	60	0,5%
Comp. Territoriali	1.775	1.223	-552	-31,1%
Vincite	3.979	5.076	1.097	27,6%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie per il 2011 considerate nel presente rapporto sono calcolate sulla base di quelle annuali contenute nella Relazione al Parlamento presentata il 4 dicembre 2011.

Il confronto tra il gettito registrato e le previsioni nel periodo gennaio-dicembre 2011 evidenzia un differenziale di -3.719 milioni di euro (pari a -0,9 per cento). Tale dato considera tutto il settore del Bilancio dello Stato e alcune voci relative alle entrate degli enti territoriali e delle poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato. Considerando l'intero comparto della P.A., alla luce dei dati provvisori di cui al comunicato diffuso dall'Istituto nazionale di statistica il 2 marzo 2012 "PIL e Indebitamento A.P.", il confronto tra le entrate tributarie della P.A. realizzate nell'anno 2011 (455.303 milioni di euro) e le relative previsioni contenute nella relazione al Parlamento presentata il 4 dicembre 2011 (456.249 milioni di euro) evidenzia uno scostamento di circa **-946 milioni di euro (-0,2%)**.

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 415.942 milioni di euro e presentano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo del 2010 di +6.978 milioni di euro (+1,7 per cento). Lo scostamento dipende per -1.053 milioni di euro (+0,5 per cento) dalle imposte dirette che registrano la flessione dell'IRE (-440 milioni di euro, pari al -0,3 per cento) per effetto dell'esaurirsi delle one-off e per +5.925 milioni di euro (+3,2 per cento) delle imposte indirette per effetto del positivo andamento del gettito IVA (+4.170 milioni di euro, pari al +3,6 per cento). Contribuiscono in misura significativa al positivo andamento degli incassi le entrate di lotto e lotterie (+1.005 milioni di euro, pari al +8,7 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen - Dic	2010	2011	Δ	Δ%	Gen - Dic	2010	2011	Δ	Δ%
Totale entrate	406.967	411.790	4.823	1,2%	Totale entrate	408.964	415.942	6.978	1,7%
Totale Dirette	218.014	218.424	410	0,2%	Totale Dirette	220.908	221.961	1.053	0,5%
IRE	164.608	164.128	-480	-0,3%	IRE	166.204	165.764	-440	-0,3%
IRES	37.000	35.937	-1.063	-2,9%	IRES	38.566	37.454	-1.112	-2,9%
Sostitutiva	6.287	6.038	-249	-4,0%	Sostitutiva	6.376	6.030	-346	-5,4%
Altre dirette	10.119	12.321	2.202	21,8%	Altre dirette	9.762	12.713	2.951	30,2%
Totale Indirette	188.953	193.366	4.413	2,3%	Totale Indirette	188.056	193.981	5.925	3,2%
IVA	115.506	117.459	1.953	1,7%	IVA	115.523	119.693	4.170	3,6%
Oli minerali	20.232	20.703	471	2,3%	Oli minerali	20.005	20.367	362	1,8%
Tabacchi	10.647	10.934	287	2,7%	Tabacchi	10.757	10.804	47	0,4%
Lotto e lotterie	11.802	13.067	1.265	10,7%	Lotto e lotterie	11.538	12.543	1.005	8,7%
Altre indirette	30.766	31.203	437	1,4%	Altre indirette	30.233	30.574	341	1,1%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Dicembre 2011

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive del 2011 registrano, nel complesso, un aumento di 5.515 milioni (+2,7 per cento) rispetto a quelle del 2010.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Dicembre (mln.)	2010	2011	diff.	var %
(a) INPS	133.680	137.233	3.553	2,7
(b) INPDAP	56.468	57.953	1.485	2,6
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	9.600	10.500	900	9,4
(c) INAIL	8.201	8.558	357	4,4
ENPALS	1.132	1.134	2	0,2
(d) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	7.803	7.921	118	1,5
TOTALE	207.284	212.799	5.515	2,7

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2011 dell'INPS. L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, ha soppresso l'IPOST e ha trasferito le funzioni all'INPS a partire dal mese di giugno 2010. Per omogeneità di confronto anche le entrate contributive dei primi cinque mesi del 2010 includono l'IPOST.

(b) L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha soppresso l'ENAM e ha trasferito le funzioni all'INPDAP, a partire dal mese di agosto 2010. Per omogeneità di confronto anche le entrate contributive dei primi sette mesi del 2010 includono l'ENAM.

(c) L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, ha soppresso l'IPSEMA e ha trasferito le funzioni all'INAIL, a partire dal mese di giugno 2010. Per omogeneità di confronto anche le entrate contributive dei primi cinque mesi del 2010 includono l'IPSEMA.

(d) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Le entrate dell'INPS sono complessivamente aumentate del 2,7 per cento. Le entrate per recupero crediti si sono attestate sostanzialmente sugli stessi livelli del 2010. Nell'ambito delle singole gestioni, in aumento sono risultate le entrate relative ai versamenti effettuati dalle aziende al fondo lavoratori dipendenti, dagli artigiani, dai commercianti e dai lavoratori parasubordinati; in sensibile flessione i contributi dei lavoratori domestici e i versamenti volontari.

La crescita complessiva dei contributi dell'INPDAP incorpora l'incremento, pari a 900 milioni, della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali¹, al netto della quale si è registrato comunque un incremento delle entrate contributive rispetto a quelle del 2010, anche in ragione del pagamento di alcuni importi slittati dall'anno precedente.

I premi riscossi dall'INAIL, riferiti per oltre il 97 per cento al settore dell'industria, commercio e servizi pubblici, sono risultati più elevati rispetto a quelli incassati nel 2010 per 357 milioni (+4,4 per cento).

L'ENPALS ha sostanzialmente confermato l'ammontare degli incassi del 2010, mentre gli Enti privatizzati hanno registrato una moderata crescita delle entrate contributive (+1,5 per cento rispetto al 2010).

¹ Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni sulle entrate contributive sono contenute nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2011, presentata al Consiglio dei Ministri il 22 settembre 2011.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gennaio - Dicembre 2011 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %
INPS	137.233	137.519	-286	-0,2
INPDAP	57.953	58.367	-414	-0,7
INAIL	8.558	8.600	-42	-0,5
ENPALS	1.134	1.120	14	1,3
ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	7.921	7.611	310	4,1
TOTALE	212.799	213.217	-418	-0,2

Nel complesso, gli incassi contributivi sono risultati solo lievemente inferiori alle previsioni, con uno scostamento assoluto di 418 milioni, pari allo 0,2 per cento.

INPS, INPDAP ed INAIL hanno fatto registrare entrate inferiori a quelle previste con percentuali di scarto pari allo 0,2, allo 0,7 e allo 0,5 per cento, rispettivamente. Al contrario, le previsioni hanno sottostimato le entrate contributive dell'ENPALS per 14 milioni (1,3 per cento) e quelle degli enti privatizzati, i cui incassi sono risultati superiori per circa 300 milioni rispetto a quelli previsti.